



Gestione Risorse Alieutiche Lagunari - Società consortile a r. l.

Venezia, 19-8-2015

Prot. n. 181 /2015

RR/as

Oggetto: Delimitazione delle aree in subconcessione.

Spett.li Ditte
Spett.li Cooperative
Spett.li Società Agricole

Con nota prot. n. 24170 del 07/08/2015 il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia, al fine di regolarizzare il sistema di segnalazione delle aree e dei singoli lotti produttivi, ha disposto la sostituzione del terzo comma (contraddistinto con la lettera "c") dell'art. 3 del disciplinare per concessione lagunare n. 6824 repertorio n. 3150 del 26/09/2013 con il seguente:

c) - le aree e i singoli lotti produttivi potranno essere delimitati ai vertici mediante l'infissione di paletti di segnalazione in legno (robinia o castagno) del diametro massimo di cm. 12 dove dovrà essere affissa una targhetta in plastica o metallica con gli elementi identificativi specificati nel successivo art. 4. Lungo i tratti perimetrali rettilinei non inferiori a metri 25 potranno essere infissi paletti di segnalazione in legno (robinia o castagno) del diametro massimo di cm 8 ad una distanza non inferiore tra loro di metri 25. Detti paletti dovranno essere infissi con quota di sommità pari a m. 2,00 sullo zero mareografico di Punta della Salute in modo da essere visibili anche in occasione di maree eccezionali (> 1,40 m.). In alternativa alle essenze naturali indicate, i paletti di segnalazione potranno essere realizzati impiegando i materiali previsti nel protocollo di intesa denominato "Modalità di utilizzo di legno o materiali alternativi per pali o strutture marittime in laguna di Venezia" sottoscritto dal Magistrato alle Acque, dalla Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio di Venezia e Laguna e dal Sindaco di Venezia ed integrato dal documento recante le tipologie ammissibili in Laguna di Venezia siglato dai medesimi sottoscrittori in data 02.03.2015.

I subconcessionari dovranno farsi carico della loro periodica manutenzione provvedendo alla loro tempestiva sostituzione non appena si rendono evidenti i segni dell'erosione marina. A tale proposito si evidenzia che eventuali inadempienze rispetto quest'ultimo punto espongono i subconcessionari stessi a responsabilità civili e penali in ordine ad eventuali incidenti a danno di terzi provocati dalla presenza delle punte di palo. Va comunque avviata da subito una revisione e razionalizzazione delle tecniche di delimitazione favorendo l'utilizzo di tecnologie di radiolocalizzazione (radar, gps, etc.) contenendo il più possibile l'impiego di strutture fisse (pali) che costituiscono pericolo per la navigazione ed impatto paesaggistico.

Pertanto si raccomanda di attenersi scrupolosamente a quanto disposto.

Distinti saluti.

L'Amministratore Unico
Dot. Ruggiero Ruggieri